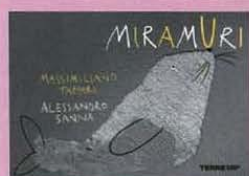


COORDINAMENTO DELLE LIBRERIE PER RAGAZZI

Di mele e castagne



Un autunno in libreria che porta ancora con sé i frutti di una estate di libri straordinari: di questi vi diamo l'assaggio di due, come se in tasca aveste trovato una piccola mela rossa e una castagna. La mela è il nostro libro del mese, è un piccolo regalo: un lavoro a quattro mani di Massimiliano Tappari e Alessandro Sanna: **Miramuri** (pp. 144, euro 12,50) edito da Terre di Mezzo, casa editrice che con buone ragioni già parecchi mesi fa, in occasione della fiera di Bologna, aveva promosso con grande impegno la pubblicazione di questo titolo.

È un bellissimo invito alla creatività, quella che si basa su piccoli sforzi, partendo da cose semplici. Immagini trovate: in fin dei conti inventare e diventare sono parole che si assomigliano e che si integrano.

Procedendo per gradi: le fotografie di Tappari ritraggono piccole breccie, intonaci che si sollevano, macchie di colori diversi, imperfezioni di pareti, serrature, buchi e chissà cos'altro. Questi soggetti, banali e ordinari, privi di senso, diventano lo sfondo o il pretesto oppure il contesto per i disegni di Sanna, che con pochi tratti trasforma quello che stiamo vedendo in un qualcosa di completamente nuovo e inaspettato e che improvvisamente scopriamo essere

già nella fotografia. Solo che era nascosto. I due complici ci portano a scoprire cosa si nasconde nei segni che sottovalutiamo e che possono essere invece portatori di storie.

La castagna di storie nella vostra tasca è l'opera d'esordio della giovane illustratrice riminese Alice Barberini, un capolavoro che va oltre la forma del libro: **Il cane e la luna** (Orecchio Acerbo, pp. 84, euro 16,90). Le sue tavole sono state esposte in molte città d'Italia e la fama è giunta rapida a giusta ragione. Sfogliando le pagine di questo volume, il caldo del tratto a matita e un bianco e nero leggermente tinto d'antico, catturano l'occhio, appagano la ricerca estetica di un'immagine bella che si lascia accarezzare e restituisce un'emozione crescente. I dettagli in rosso caricano ancor più di pathos le scene e sottolineano il sentimento di profonda tenerezza che la storia narrata porta con sé. È questo il racconto di un amore, nato tra i tendoni di un circo, tra un cane e la luna di scena. Chissà cosa pensa il cucciolo quando guarda assorto quella luna che sembra così grande ai suoi occhi, cosa immagina, cosa sogna... Quella luna per lui è così importante che quando il padrone del circo decide di sbarazzarsene, il cane la salva e la porta lontano sul suo carrettino. Ma dove andare? Qual è il destino che aspetta questa strana coppia? Da quella che sembra una fine nasce un nuovo inizio per entrambi e il nuovo inizio è anche quello di una delle più grandi invenzioni dell'uomo: il cinema. Ed è ad esso che la Barberini rende omaggio raccontando per immagini quasi senza parole, seguendone le dinamiche narrative, ce lo ricorda nelle inquadrature, dai campi lunghi ai primissimi piani, allo sviluppo della storia che ha un picco drammatico al limite dell'angoscia ma che infine si rasserenava per lasciare spazio ad una conclusione dolce, che strappa un sorriso a chi sa chi fu Georges Méliès e fa desiderare di scoprirlo a chi non lo sa. Gli altri frutti, nascosti fra la miriade di colori dell'autunno, li trovate come sempre sul nostro blog.

(coordinamentolibriereragazzi.blogspot.it)